



Regione Lombardia

DECRETO N. 6039

Del 30/04/2025

Identificativo Atto n. 501

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI ESISTENTI SUL TERRITORIO LOMBARDO (BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2025).

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

VISTE:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- le “Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1)”, approvate con D.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527, nelle quali è previsto l'obiettivo generale (1.1.c) di “Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi: potenziare l'offerta impiantistica sportiva indoor e outdoor, aumentando la disponibilità delle infrastrutture sportive «dove fare sport» presenti sul territorio e migliorando la qualità dei servizi”;

RILEVATO che le succitate linee guida intendono perseguire l'obiettivo di migliorare la rete degli impianti sportivi a disposizione della cittadinanza per l'esercizio della pratica sportiva, sostenendo in particolare:

- l'ampliamento, la riqualificazione e la valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, sostenendo il recupero funzionale, la ristrutturazione, manutenzione straordinaria, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il miglioramento sismico, la messa a norma ed in sicurezza;
- l'efficientamento energetico e la riqualificazione energetica degli impianti sportivi;
- il miglioramento e la riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva (es. spogliatoi, primo soccorso, spazi per il pubblico, ecc.), per incrementare la fruibilità degli impianti esistenti, la loro sostenibilità gestionale e l'offerta dei servizi;
- la realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie, funzionali all'impianto sportivo;
- il rinnovo o il potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive e l'allestimento di spazi idonei per l'affluenza di pubblico, anche con riferimento alla fruizione delle persone con disabilità;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20/06/2023, e in particolare l'Obiettivo Strategico 6.3.3 “Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive”;

RICHIAMATI:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di aggiornamento - NADEFR 2025-2027", approvato dal Consiglio regionale in data 26/11/2024;
- la DGR n. XII/3325 del 31 ottobre 2024 di "Approvazione della proposta di Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2025-2027" e la DGR n. XII/ 2587 del 21 giugno 2024 “Proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027” con i relativi allegati



Regione Lombardia

RICHIAMATI gli ordini del giorno approvati nella seduta di consiglio regionale del 19 dicembre 2024 e precisamente:

- N. 1096 concernente gli interventi per la messa in sicurezza degli impianti sportivi, che invita la Giunta Regionale a *prevedere lo stanziamento di adeguate risorse economiche dai capitoli di bilancio di competenza, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, finalizzati alla pubblicazione di bandi rivolti prioritariamente agli enti pubblici proprietari di impianti sportivi al fine di avviare una sistematica azione di adeguamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli impianti sportivi a partire dalla programmazione del triennio 2025-2027;*
- N. 1123 concernente la pubblicazione di un nuovo bando “impianti sportivi”, che invita la Giunta regionale “*a programmare la pubblicazione di un nuovo bando “Impianti Sportivi”, al fine di favorire la partecipazione e il sostegno ai comuni per interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti*”;
- N. 1125 concernente il finanziamento degli impianti sportivi lombardi, che invita la Giunta regionale:
 - *ad attivarsi per assicurare, nelle modalità che si riterranno più opportune, il finanziamento per la realizzazione sul territorio lombardo di nuove strutture per la pratica dello sport (impianti sportivi), o per la manutenzione e ristrutturazione di quelle esistenti, ove necessario;*
 - *ad adoperarsi, inoltre, con il Governo e i Ministeri competenti per il reperimento di risorse da dedicare a questa tematica;*
- N. 1073 concernente il bando impiantistica sportiva, che invita la Giunta regionale e l'Assessore competente a *favorire, all'interno degli interventi di ristrutturazione o di nuova realizzazione degli impianti sportivi, una progettazione degli stessi caratterizzata dallo “Universal Design”, senza barriere, accessibile a tutti;*
- N. 1182 concernente il reperimento risorse economiche per l'impiantistica sportiva, che impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio e finanza *compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, a individuare le risorse per sostenere gli enti locali in interventi strutturali per la riqualificazione, la messa a norma e la valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo;*

VISTA la Convenzione quadro tra Regione Lombardia e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC) per la concessione e gestione delle agevolazioni finanziarie per la realizzazione di interventi inerenti il patrimonio infrastrutturale lombardo nel periodo 2020 – 2023, sottoscritta in data 15/05/2020 e valida fino al 15/05/2025 con lo scopo di favorire al massimo l'incremento e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale lombardo, che disciplina la cooperazione tra Regione Lombardia e ICSC per la concessione e la gestione delle agevolazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di interventi ed azioni riferite ad interventi di costruzione, riqualificazione, ampliamento, efficientamento energetico e gestionale dell'impiantistica sportiva in Regione Lombardia;

RICHIAMATO l'“Accordo tra Regione Lombardia ed Istituto per il Credito Sportivo e Culturale per la realizzazione del bando impianti sportivi 2025 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti



Regione Lombardia

sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo”, il cui schema è stato approvato dalla D.g.r. n. XII/3981 del 3 marzo 2025, sottoscritto il 03/03/2025 in attuazione della Convenzione quadro citata, finalizzato alla realizzazione del Bando regionale “Impianti sportivi 2025”;

DATO ATTO che la D.g.r. n. XII/3981 del 3 marzo 2025 «Bando impianti sportivi 2025 - assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo», ha, in particolare:

- demandato al Direttore di Funzione Specialistica UO Sport e Giovani, la sottoscrizione dell'accordo attuativo con ICSC per la realizzazione del Bando regionale “Impianti sportivi 2025” sottoscritto effettivamente in data 03/03/2025;
- demandato al Dirigente U.O. “Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna”, entro 60 giorni dall'approvazione della suddetta delibera, l'approvazione del bando, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato B, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla D.G.R. 5500 del 02/08/2016 “Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto”;
- assicurato la dotazione finanziaria per il sostegno della misura in € 30.000.000,00 in contributi a fondo perduto, che trova copertura sul capitolo 17027 “contributi in capitale per il sostegno all'impiantistica sportiva - amministrazioni locali - debito” del Bilancio 2025-2026-2027, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:
 - 3.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
 - 12.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - 15.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;

VISTA la D.g.r. n. XII / 3716 del 30/12/2024 di “Approvazione della convenzione tra regione Lombardia e Sport e Salute S.p.A. per l'utilizzo del sistema informativo «Banca dati impianti sportivi di sport e salute»”;

VISTE:

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. X/7108 del 25/09/2017 e D.g.r. n. X/4091 del 21/12/2020 in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi), ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55 (regime di aiuto SA. 60703);
- la D.G.R. XII/1275 del 13/11/2023, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA. 60703 fino al 31/12/2026, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 70.000.000,00 a € 140.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con le precedenti Deliberazioni;
- la comunicazione della citata D.G.R. XII/1275 del 13/11/2023 a seguito della quale la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuti n. SA.111486 in data 05/01/2024 con scadenza 31/12/2026;

RITENUTO che la concessione dei contributi, in attuazione della XII/3981 del 3 marzo 2025, possa avvenire - fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai



Regione Lombardia

fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente – mediante l'applicazione del Regolamento (UE) n. 2014/651 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

VISTO il considerando n. 74 del GBER che prevede che:

- gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, nella misura in cui costituiscono aiuti di Stato, dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria purché soddisfino le condizioni di cui al presente regolamento;
- nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali;
- l'articolo 165 del trattato riconosce l'importanza di promuovere aspetti inerenti allo sport in Europa, tenendo conto della specificità dello sport, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;
- dovrebbero beneficiare dell'esenzione per categoria anche gli aiuti alle infrastrutture che, avendo più di uno scopo ricreativo, sono multifunzionali. Gli aiuti alle infrastrutture turistiche multifunzionali, quali parchi di divertimento e strutture alberghiere, possono tuttavia fruire dell'esenzione solo se fanno parte di un regime di aiuti a finalità regionale destinato ad attività turistiche in una zona assistita e hanno un impatto decisamente positivo sullo sviluppo regionale;
- le condizioni di compatibilità relative agli aiuti per le infrastrutture sportive o per le infrastrutture multifunzionali dovrebbero assicurare, in particolare, un accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture e un equo processo di assegnazione di concessioni ad un terzo, conformemente alle pertinenti disposizioni del diritto dell'Unione e alla giurisprudenza dell'Unione, per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura. Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, le relative condizioni tariffarie per l'uso dell'infrastruttura dovrebbero essere pubbliche per garantire la trasparenza e la parità di trattamento degli utenti. Dovrebbe essere esclusa qualsiasi sovracompensazioni;

RICHIAMATI i principi generali del GBER agli art. 1 (Campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetto di incentivazione), 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (revoca del beneficio dall'esenzione per categoria), 11(relazioni) e 12 (controllo) e con particolare riferimento all'art. 8(cumulo) purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al



Regione Lombardia

100 % dei costi pertinenti all'intervento e ad eventuali cumuli con l'istituto PNNR al fine del divieto del doppio finanziamento;

CONSIDERATO che i contributi concessi ai Comuni potranno essere richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 55 paragrafi 10 e 12, nelle seguenti modalità:

- in applicazione del paragrafo 12 del citato articolo 55, nella misura massima del 80% dei costi ammissibili. Come di seguito:
 - fino all'80% come contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia, in assenza di finanziamento da parte dell'ICSC;
 - fino al 70% come contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia, in caso di finanziamento da parte dell'ICSC, salva la possibilità del calcolo di funding-gap comprensivo del contributo in conto interessi dell'Istituto per il Credito sportivo e Culturale.
- in applicazione del paragrafo 10 del citato articolo 55 che prevede, per gli aiuti agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative, che l'importo dell'aiuto non debba superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento (deficit di finanziamento o "funding gap"). Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex-ante, sulla base di proiezioni ragionevoli.

DATO ATTO che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno sottoscrivere, nel caso il contributo fosse concesso in regime di aiuto, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di:

- non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- non essere stato destinatario di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/1589 in tema di aiuti illegali e che non ha provveduto al rimborso o non ha depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale.

VISTI:

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 "Registro Nazionale degli aiuti di Stato";
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

DATO ATTO che, ai fini dell'adozione del provvedimento di individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi, si procederà pertanto:



Regione Lombardia

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14 e 15 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

PRECISATO che i finanziamenti concessi sia in regime di aiuto sia in regime di non aiuto, nel caso in cui la popolazione residente sia superiore a 5.000 abitanti, l'importo massimo del contributo regionale erogabile può raggiungere l'intensità massima del 50% come previsto dalla D.g.r. n. 3981 del 03/03/2025;

VISTA la proposta di « Bando impianti sportivi 2025 - bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato B della D.g.r. n. XII/3981 del 03/03/2025;

VISTA la comunicazione del 10/04/2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'allegato A del presente provvedimento, è stato condiviso con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge n. 241/1990 che, all'art.12, recita: « La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.»;

VISTO l'art.8 della l.r.1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

DATO ATTO altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata D.g.r. n. XII/3981 del 3 marzo 2025 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);



Regione Lombardia

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTA la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura con particolare riferimento alla D.g.r. n. XII/628 del 13/07/2023 in merito alle competenze della Struttura;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 e della D.g.r. n. XII/ 3890 del 10/02/2025;

RAVVISATO di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare il "Bando impianti sportivi 2025", per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 30.000.000,00 a valere sul capitolo 17027 "contributi in capitale per il sostegno all'impiantistica sportiva - amministrazioni locali - debito" del Bilancio 2025-2026-2027, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:
 - 3.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
 - 12.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
 - 15.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
3. di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente – mediante l'applicazione del Regolamento (UE) n. 2014/651 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12)
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi;



Regione Lombardia

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs.33/2013;
6. di trasmettere il presente atto all'Istituto per il Credito Sportivo.

Il Dirigente
LUCA AMBROGIO VAGHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.